

Terra di Liguria

Notiziario della Confederazione Italiana Agricoltori

CIA Liguria

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
www.cialiguria.com

Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 comma 1, CNS/CBPA-NO/GE

OCTOBRE 2014 - ANNO XX n° 10

CAMPOLIBERO: FALSA PARTENZA GLI ENTI INCARICATI DEI CONTROLLI NON APPLICANO (CONOSCONO?) LA LEGGE.....

La semplificazione enunciata e non applicata: questo è accaduto nei giorni scorsi, quando il NAS di Genova, ha visitato alcune aziende vitivinicole della area Ingauna.

Gli agenti hanno contestato violazioni amministrative alle norme del settore agroalimentare, non applicando quanto in vigore nel nostro ordinamento dal 20 agosto 2014, con la Legge n.116/2014.

Tale norma, parte significativa dei provvedimenti meglio noti come *Campolibero*, ha introdotto l'obbligo per l'organo di controllo, nel caso di accertamento per la prima volta di violazioni amministrative, dell'applicazione della "diffida ad adempiere" alle prescrizioni violate, nel termine di 20 giorni dalla data del verbale. In sostanza, anziché multarti - la prima volta- ti chiedo di mettere le cose a posto. I controllori, anziché applicare la nuova norma, hanno elevato verbale e trasmesso alla "repressione frodi" per la definizione della sanzione, dimostrando una carenza di conoscenza della legge a dir poco sconcertante.

segue a pag 2>

La CIA Liguria imposta il proprio programma di mandato

Alla presenza del Presidente Nazionale - Secondo Scanavino - la Direzione Regionale della CIA della Liguria discute e delibera le linee guida del programma di attività per il prossimo triennio.



Una articolata ma essenziale introduzione del Presidente regionale Aldo Alberto, ha aperto i lavori della Direzione regionale CIA, riunitasi lo scorso 30 settembre, che alla sua terza riunione da quando insediata, ha discusso e

successivamente approvato, il documento proposto dal Presidente regionale, contenente le principali scelte politiche ed organizzative, sulle quali si svilupperà l'attività della Confederazione durante l'intero mandato.

LA STRANA ALLEANZA....

A pochi giorni dall'apertura della caccia, mi ha colpito il contenuto di un documento sottoscritto congiuntamente da associazioni venatorie ed associazioni ambientaliste.

Non è tanto il giusto tentativo di dialogo fra due legittimi portatori di interesse che stupisce, anzi, è il contenuto che direi è sorprendente. La faccio semplice: convergenza sulla necessità di accrescere il patrimonio venatorio, in sostanza più animali, a prescindere dalla tipologia (quindi più cinghiali, più caprioli, più cervidi...) sul nostro territorio a prescindere da ogni equilibrio "ecologico" e di sostenibilità e soprattutto in barba a qualsiasi riferimento alla relazione nefasta che questo tipo di densità e di patrimonio faunistico reca all'agricoltura. Mai come in questo caso due interessi contrapposti (gli uni vogliono più animali per conservarli gli altri per divertirsi) sono riusciti a saldarsi in piena sintonia con un clima

dove il divertimento e la contemplazione valgono di più del lavoro. Sembra un remake, grottesco di Peppone e Don Camillo o forse dei ladri di Pisa....

L'angolo dell'umorismo

TE LO AVEVO DETTO CHE FARE UN SELFIE MENTRE PRENDI UNA TANGENTE ERA UNA SCIOCCHENZA



SOMMARIO

Affitto terreni e determinazione del reddito	pag. 3
In pensione anticipata senza incorrere in penalizzazioni	pag. 4
Esenzione dal certificato prevenzione incendi per depositi carburante inferiori a 6 mc	pag. 5
Patto di filiera DOP olio: inaccettabile il prezzo minimo	pag. 11
Ammesso l'arricchimento per la vendemmia 2014	pag. 11
Dalle Province	pag. 12-15

Un articolato programma che, tenendo conto delle principali problematiche della nostra agricoltura, traguarda gli obiettivi delineati dal PSR 2014-2020, ed evidenzia le priorità che dovranno emergere in occasione delle scadenze importanti, quali le prossime elezioni regionali del 2015 ed il nuovo assetto amministrati-

segue a pag 2>

< continua da pag 1 (Campolibero)

Tutto questo a significare quanto sia difficile in questo Paese, fare della vera semplificazione perché, anche quando si riesce ad ottenere una buona norma, non sempre la macchina burocratica amministrativa si mette nelle condizioni di applicare con tempestività novità importanti e da lungo tempo attese dalle imprese.

Speriamo sia un caso isolato, un incidente di percorso per il quale anche noi applichiamo la "diffida ad adempire" mantenendo la nostra attenzione alta per tutelare i nostri associati, assistendoli nella corretta applicazione delle norme, che rivendichiamo come diritto di imprenditori e cittadini.

< continua da pag 1 (La CIA Liguria imposta il proprio programma di mandato)

vo, che rende incerta esistenza e collocazione dell'assessorato all'agricoltura.

Una serie di iniziative puntuali sui temi più attuali ed una forte ristrutturazione del nostro modo di comunicare, sia alla nostra base associata sia alla pubblica opinione, utilizzando al meglio strumenti tradizionali ed innovativi, una progressiva ricerca di livelli più alti di efficienza ed economicità nella organizzazione e gestione



dei servizi, anche attraverso l'avvio di processi di ridefinizione delle nostre strutture, sono i punti salienti del programma illustrato dal Presidente Alberto. Il presidente Scanavino, ha espresso apprezzamento per le proposte fatte ed ha arricchito la discussione con una serie di riflessioni legate al contesto economico e politico in cui ci troviamo ad operare ed il processo di innovazione cui tendiamo per esercitare al meglio il nostro mestiere.

Particolare riflessione è stata dedicata al tema di Agrinsieme ed alla necessità di rafforzare questo processo unitario, attraverso atti concreti quali ad esempio la prossima Conferenza economica, organizzata unitariamente che rappresenta un primo tentativo di esprimere una sintesi del settore a fronte della necessità di una politica agricola efficace.

Al termine della discussione il documento proposto è stato approvato e diventerà quindi la traccia sulla quale sviluppare il lavoro della Confederazione ligure nei prossimi mesi a partire dalle iniziative su olivicoltura e viticoltura che si terranno a novembre e dicembre.

CREDITO AGRARIO

Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Il Gruppo Carige è l'alleato naturale degli imprenditori e degli allevatori nella pianificazione dei migliori strumenti finanziari a supporto dello sviluppo aziendale.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi alle filiali del nostro Gruppo o visitare il sito internet www.gruppocarige.it



Un porto sicuro nella vostra città.

 **GRUPPO
BANCA CARIGE**

LE NOVITÀ PER L'AFFITTO DEI TERRENI E LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO NEL SETTORE AGRICOLO

L'art. 7, comma 1, del D.L. 24.6.2014, n. 91, riconosce una nuova e speciale detrazione, da far valere ai fini dell'IRPEF, a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, purché di età inferiore ai 35 anni, nella misura del 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli, entro il limite di euro 80 per ciascun ettaro preso in affitto e fino ad un massimo di euro 1.200 annui. Tuttavia, il beneficio è subordinato, in qualsiasi caso, al rispetto della regola "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18.12.2013.

L'agevolazione è esclusa per i terreni in proprietà e per i terreni presi in affitto da soggetti che non sono coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali ovvero che sono coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali non iscritti alla previdenza agricola o, da ultimo, da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola con età non inferiore a 35 anni.

La detrazione del 19% va parametrata considerato un canone annuo massimo di euro 421 per ettaro di terreno condotto in affitto. Inoltre, il tetto massimo annuo di detrazione non può eccedere, complessivamente, l'importo di euro 1.200, cifra che corrisponde a 15 ettari.

Ad esempio, se il canone annuo di un ettaro è di importo:

1. euro 400, la detrazione è di euro 68 (cioè 400 x 19%);
2. euro 421, la detrazione è di euro 80 (cioè 421 x 19%);
3. euro 800, la detrazione è di euro 80, poiché l'importo di euro 114 (cioè 600 x 19%) è superiore al limite consentito.

Fatto ciò, però, il limite di detrazione determinato in relazione all'importo annuo del canone per cia-

scun ettaro, ma riferito anche in relazione al numero di ettari condotti in affitto. La detrazione può essere usufruita fino al tetto massimo di euro 1.200 per cui, se gli ettari interessati sono 18, la detrazione è riconosciuta solo fino al limite di euro 1.200.

La determinazione del reddito agrario e del reddito dominicale

L'art. 7, comma 3, del D.L. 24.6.2014, n. 91, ha abrogato l'art. 31 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, norma che riconosceva l'azzeramento dei redditi dominicale e reddito agrario nel caso di perdita di almeno un terzo del prodotto a causa di eventi naturali dannosi.

La determinazione del reddito dei terreni

L'art. 7, comma 4, del D.L. 24.6.2014, n. 91, ha sostituito il testo dell'art. 1, comma 512, della L. 24.12.2012, n. 228, in materia di determinazione dei redditi dominicale e agrario dei terreni.

La nuova stesura del comma 512, sempre ai soli fini della determinazione delle imposte sui redditi, dispone che:

1. i redditi dominicale e agrario sono rivalutati rispettivamente del 15% per i periodi di imposta 2013 e 2014, del 30% per il periodo d'imposta 2015 e del 7% a decorrere dal periodo d'imposta 2016;
2. per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, la rivalutazione si applica nella misura del 55 per i periodi d'imposta 2013 e 2014 e del 10% per il periodo d'imposta 2015;
3. l'incremento si applica sull'importo che risulta dalla rivalutazione operata secondo quanto è previsto dall'art. 3, comma 50, della L. 23.12.1996, n. 662.

L'AGENDA FISCALE

lunedì 27 ottobre

- IVA- INTRASTAT - invio telematico elenchi riepilogativi acquisti e cessioni intracomunitarie beni/servizi; per contribuenti mensili per operazioni effettuate a settembre 2014 e per contribuenti trimestrali per operazioni effettuate nel 3° trimestre 2014

giovedì 30 ottobre

- REGISTRO - registrazione e pagamento imposta (non dovuta per opzione cedolare secca) su contratti locazione decorrenti dal 1° ottobre

venerdì 31 ottobre

- IVA - COMUNICAZIONE BLACK LIST - comunicazione telematica operazioni con soggetti avente sede/residenza/domicilio operazione effettuate a settembre 2014 per soggetti con obbligo dichiarazione mensile e di operazioni effettuate nel 3° trim.2014 per soggetti con obbligo di dichiarazione trimestrale
- IVA - domanda per rimborso infrannuale 3° trimestre 2014

lunedì 17 novembre

- IVA - emissione e registrazione fatture differite per cessione di beni consegnati/spediti a ottobre 2014
- IVA - registrazione fatture con diritto alla detrazione nel mese di ottobre 2014
- IVA - annotazione, anche cumulativa, nel registro corrispettivi di scontrini/ricevute fiscali emessi a ottobre 2014
- IVA mensile - liquidazione e versamento dell'imposta di ottobre 2014
- IVA - invio telematico dichiarazione d'intento ricevute a ottobre 2014
- IRPEF - sostituti d'imposta - versamento ritenute d'acconto operate ad ottobre 2014

SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

Metodologia integrata per la coltivazione del vigneto

CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA UNIFICATA granulari ad alta efficienza agronomica e ambientale

CONCIMI FOGLIARI E MICROELEMENTI PER MIGLIORARE IL RISULTATO PRODUTTIVO E QUALITATIVO

FUNGICIDI E INSETTICIDI PER UNA DIFESA EFFICACE E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cell 335 807.03.77
SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www. Scam.it - info@scam.it

IN PENSIONE ANTICIPATA SENZA INCORRERE NELLE PENALIZZAZIONI

La legge Monti-Fornero ha istituito la "pensione anticipata", richiedendo, per il biennio 2014/2015, per gli uomini 42 anni e 6 mesi di contributi e 41 anni e 6 mesi per le donne. E' inoltre necessario aver raggiunto anche il 62° anno di età.



Se il lavoratore o la lavoratrice hanno la massima anzianità richiesta, ma non hanno ancora compiuto i 62 anni, possono comunque andare in pensione, ma si vedranno applicare una penalizzazione sull'importo del trattamento pensionistico. La penalizzazione è tanto più elevata quanto più sono gli anni che mancano alla soglia dei 62.

E' tuttavia possibile evitare detta penalizzazione, fino al 31 dicembre 2017, per i lavoratori che accedono alla pensione anticipata con meno di 62 anni di età, a patto che la massima anzianità sia costituita da contributi per effettiva attività lavorativa oppure da contributi inerenti le tipologie, di seguito riportate, tassativamente indicate da interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo:

- **contributi oggetto di provvedimenti di ricongiunzione;**
- **riscatto di contributi per periodi di lavoro scoperti (rendita vitalizia)**
- **periodi di astensione per maternità (obbligatoria e facoltativa) e di congedo parentale del padre**
- **servizio militare**
- **periodi di assenza per malattia e infortunio**
- **congedi per donazione sangue**
- **periodi di fruizione dei permessi ai sensi della legge 104/92**
- **periodi di Cassa integrazione guadagni ordinaria**

APRE UN NUOVO UFFICIO INAC-CIA AD ANDORA

Per far fronte alla crescente domanda di servizi socio-assistenziali e di natura fiscale e per assicurare una maggiore capillarità sul territorio della provincia di Savona, aprirà ad ottobre un nuovo ufficio *Inac-Cia* ad Andora.

L'ufficio sarà ubicato

in zona centralissima a piano terra (*quindi di facile accesso per tutti*) in via dei Mille n.27 Andora (SV) ed inizialmente sarà aperto il lunedì pomeriggio ore 14.00-17.00 e il giovedì mattina ore 8.30-11.30.

Negli orari indicati sarà presente personale qualificato per fornire consulenza in materia previdenziale-assistenziale e in materia fiscale rivolta a tutti i soggetti.

A titolo esemplificativo, ricordiamo che presso i nostri uffici gli utenti possono avere consulenza in merito alle seguenti pratiche:

- 1) diritto alla pensione con calcolo dell'importo
- 2) supplementi di pensione e pensioni supplementari
- 3) pensioni ai superstiti e pratiche di successione
- 4) disoccupazioni ordinarie e agricole
- 5) infortunistica sul lavoro
- 6) malattie professionali
- 7) invalidità civili e pratiche di accompagnamento
- 8) consulenza fiscale ed elaborazione di dichiarazioni fiscali
- 9) rinnovo/rilascio permessi di soggiorno e carte di soggiorno.

Si ricorda che le pratiche di natura previdenziale ed assistenziale devono obbligatoriamente essere inviate all'Ente competente attraverso il canale telematico, pertanto il patronato INAC con gli uffici di Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte e con la nuova apertura di Andora, può garantire un servizio completo e capillare sul territorio savonese. Per completezza d'informazione si precisa che presso gli uffici CIA, a livello provinciale, viene svolta anche l'attività di tenuta contabilità, elaborazione e consulenza buste paga per imprese agricole.



PERMESSO DI SOGGIORNO UE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO: ANCHE I FAMILIARI DEVONO POSSEDERE I 5 ANNI DI RESIDENZA

Il Ministero dell'Interno ha recepito l'orientamento espresso dalla Corte di Giustizia Europea, che nella sentenza del 10 luglio scorso (C-469/13) ha precisato che i familiari dei titolari di permesso di soggiorno UE devono dimostrare di possedere personalmente il requisito della residenza, almeno quinquennale, per ottenere il permesso per soggiornanti di lungo periodo, non essendo sufficiente far valere la residenza quinquennale del familiare lungo soggiornante.

E' ON LINE IL NUOVO SITO DELLA CIA LIGURIA

E' con piacere che informiamo i nostri associati che è in linea il nuovo sito della Cia regionale della Liguria.

Potete accedere al nuovo sito digitando

www.cialiguria.org

Nel sito informazioni e notizie utili ed aggiornate, i link per collegarsi con i siti provinciali e con i siti di maggiore interesse.

Dal sito è possibile anche accedere direttamente alla pagina Facebook della Cia Liguria .

ESENTATI DAL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI I DEPOSITI DI CARBURANTE NON SUPERIORI A SEI METRI CUBI

Il Decreto 151 del 2011 prevedeva, dopo diverse proroghe, che entro il prossimo 7 ottobre 2014 tutti i depositi di carburante (cisterne, distributori) a prescindere dalle dimensioni dovessero essere dotati del certificato prevenzione incendi da richiedere al locale comando dei Vigili del fuoco.

Da subito la Cia ha considerato la cosa *improponibile* poiché tutti gli agricoltori avrebbero dovuto dotarsi di cisterne a norma e alla luce dei costi che tale pratica avrebbe comportato. Conseguentemente, dopo l'emanazione della norma, l'organizzazione si è attivata prima per ottenere le due proroghe, poi per far comprendere al Legislatore l'incongruenza della proposta e conseguentemente provvedere alla sua modifica.

Ora con l'approvazione definitiva del De-



creto Legge n. 91/2014 chiamato Campo Libero l'iniziativa dell'organizzazione ha ottenuto il risultato da tempo atteso e sperato.

Infatti, l'Art. 1 bis prevede che *"gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi, anche se muniti di erogatore, ecc., non sono tenuti agli adempimenti previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151"*.

Si chiude così un problema che avrebbe causato non poche difficoltà alla gran parte delle aziende agricole che, oltre a dover rispettare i requisiti della condizionalità e avere le cisterne a norma, avrebbero dovuto dotarsi della certificazione antincendio.

È il caso però di evidenziare che tutti i depositi o cisterne di carburante che superano la capienza di 6 metri cubi devono presentare la pratica (Scia) al comando provinciale dei vigili del fuoco *entro il prossimo 7 ottobre*. Al riguardo ricordiamo che la domanda in duplice copia, di cui una in bollo, deve essere accompagnata da un'asseverazione tecnica a firma di un professionista abilitato che dimostri il rispetto dei requisiti previsti dalla norma oltre alla ricevuta di pagamento del conto corrente postale di 162 euro.

COMMISSIONE EUROPEA, JUNCKER DESIGNA LA SUA SQUADRA: L'IRLANDESE PHIL HOGAN ALL'AGRICOLTURA.

Il nuovo presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha reso nota la composizione della sua squadra: 27 commissari designati, tra cui Karmen Vella all'Ambiente, la Pesca e gli Affari marittimi; Vytenis Andriukaitis alla Salute e Sicurezza alimentare e, soprattutto, Phil Hogan all'Agricoltura.

Agrinsieme ha espresso le sue vive congratulazioni e gli auguri sinceri di un proficuo lavoro nell'interesse dell'agroalimentare

europeo ai neo commissari, in particolare Hogan. *"Le questioni aperte e gli appuntamenti strategici che attendono il settore primario in Ue richiedono molto impegno e attenzione.* -ha evidenziato il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative- *L'embargo russo ai prodotti agricoli europei è la priorità da risolvere, ma poi bisogna procedere spediti sugli atti della nuova Pac, sul nuovo regolamento per il biologico, sulla*

vicenda Ican e sugli accordi commerciali con gli Stati Uniti".

Il presidente Scanavino ha sottolineato che Hogan, essendo irlandese, avrà una visione dell'agricoltura del Nord Europa: *"Dovrà imparare a conoscere le particolarità dell'agricoltura mediterranea e sicuramente lo farà.* - ha detto - *Noi siamo pronti a dargli una mano perché lui possa fare il commissario al meglio nell'interesse di tutti gli agricoltori"*.

LA CIA FIRMA L'ACCORDO CON PADIGLIONE ITALIA PER EXPO 2015.

La Cia ha siglato l'accordo per Expo 2015 con Padiglione Italia. Il contratto di partecipazione all'Esposizione universale dell'anno prossimo è stato firmato a Milano dal presidente nazionale Dino Scanavino e dal commissario generale di sezione per Padiglione Italia Diana Bracco.

La Confederazione sarà presente con un proprio ufficio di rappresentanza per sviluppare un ricco programma di incontri con omologhi internazionali, rappresentanti istituzionali e delle realtà produttive e sei eventi organizzati nell'Auditorium di Palazzo Italia. *"L'agricoltura -ha dichiarato la Bracco- ha sempre avuto un ruolo centrale nello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Per questo, Padiglione*

Italia esprime la propria profonda e convinta soddisfazione per l'adesione della Cia". *"L'Expo - ha aggiunto Scanavino - è una grande chance per il Paese, un'occasione per tornare a guardare al futuro con fiducia, prefigurando un pianeta che possa superare le sue crisi, con visioni nuove che sappiano rispondere alle attese più importanti dell'umanità,*

a partire da un'alimentazione sufficiente, sana, sostenibile, fonte primaria di benessere. Con l'Expo torniamo a mettere al centro dell'agenda mondiale quel complesso sistema -alimentazione agricoltura e ambiente- che è fondamento della nostra storia e presupposto per il futuro. Con la sua presenza ad Expo la Cia vuole far conoscere al mondo le im-

prese agricole italiane, la loro passione, il loro impegno, la loro storia di innovazione e multifunzionalità ma sempre legata alle tradizioni e ai territori. E' questa la grandezza del Made in Italy, che non deve essere un marchio protezionistico, ma un sistema di valori da raccontare al mondo e il volano decisivo per riprendere la strada della ripresa".



ALL'INCERTEZZA..NOI RISPONDIAMO CON NUOVE IDEE

lncertezza è la parola chiave che quest'anno sta caratterizzando l'andamento del turismo estivo. Economica, politica e persino metereologica, l'insicurezza ha condizionato i comportamenti degli italiani che continuano a tirare la cinghia concedendo poco spazio, e pochi euro, alle vacanze.

Purtroppo questa estate se la ricorderanno in molti..come l'estate che non è mai arrivata!

Ai problemi economici, all'incertezza ed ai timori dell'Italiano medio, problemi assai diffusi....

il sole che va viene, la pioggia che si abbatte a volte violentemente, le temperature che sono al di sotto delle medie stagionali..tutto ciò ha caratterizzato un'estate difficile, per alcuni settori da dimenticare.

Sulle spiagge gli ombrelloni restano chiusi, gli stabilimenti semivuoti, i porticcioli straripano di barche, sì..ma sempre attraccate ! Nei campi le colture estive sono marcite, parassitizzate dai funghi, stressate dal freddo.

In un quadro generale così catastrofico... nonostante tutto ...ad alcuni giovani imprenditori non manca la voglia di creare nuove aziende. E la struttura CIA della Spezia è pronta ad assecondare le idee e a trasformarle in aziende attive.

Nasce così l'Agriturismo Intatto, ai suoi primi passi in questa estate bizzarra. Un'azienda agricola sorta dal recupero di terreni incolti da anni, a Calice al Cornoviglio, di dimensioni contenute, orientata alla produzione di vino ed olio di alta qualità, con una ricezione agrituristica di nicchia. Si racconta Cosimo Bunicelli, giovane titolare: "Viviamo in Italia, una terra in



Il vigneto da poco trapiantato e ulivi sullo sfondo

cui ogni chilometro di distanza segna un netto passaggio tra storie, tradizioni, leggende e cultivar completamente diverse le une dalle altre, non consuetudini nate dalla breve storia di pochi ma bensì tradizioni radicate nella storia e nell'animo di una delle popolazioni che hanno segnato la cultura di ogni essere umano. Per questo non possiamo che interessarci

e cercare di fare il massimo perché questo inestimabile patrimonio possa giungere ai nostri figli e così ai loro. Cerchiamo di ritrovare nel nostro passato un modo per interpretare questo oscuro presente in cui le specialità, le varietà autoctone e le grandi eccellenze territoriali diventano sempre di più una nicchia per pochi.

Le nostre principali coltivazioni consistono in ulivi e vigna, dai primi puntiamo a ricavare un olio monovarietale di cultivar Razzola, mentre le seconde concorrono alla creazione del nostro vino, di cui aspettiamo fiduciosi i primi risultati, sperando che le nostre piante di Syrah e Grenache possano rispecchiare quelle caratteristiche che ricerchiamo nel buon vino. Grande attenzione dedicheremo alla prepara-

zione dei piatti: "INTATTO" nasce come l'idea di proporre una cucina che affondi le radici nella cultura popolare antica e possa riscoprire come, ingredienti semplici, possano essere mantenuti inalterati, intatti e nello stesso tempo esprimere con enorme forza le caratteristiche di un territorio unico come la Liguria.



Lombata di coniglio con carota arrostita, olio di prato e nasturtio

Il gazebo sotto cui si pranza



LA STORIA DELL'AZIENDA

Cosimo Bunicelli, classe 1989, è il titolare dell'Agriturismo Intatto e ci racconta così la storia della sua azienda:

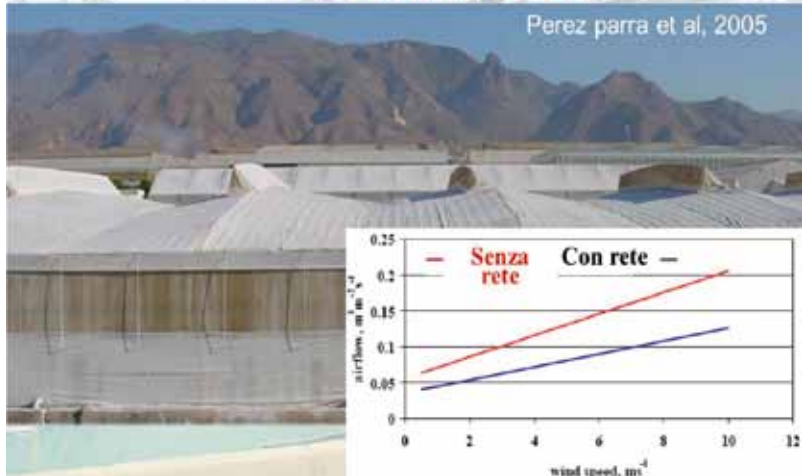
"L'Azienda Agricola Intatto è nata nel 2010 quando, dopo anni che la mia famiglia cercava un terreno su cui poter andare ad abitare e costruire casa, finalmente abbiamo deciso di acquistare una parte dell'appezzamento di terreno che oggi costituisce l'azienda, da cosa nasce cosa e questo piccolo terreno coperto di rovi ci ha subito incantato, così come il proprietario dei terreni confinanti con il nostro (che in seguito abbiamo acquistato) Giovanni, con il quale abbiamo stretto una particolare amicizia e che ci ha introdotto alla cultura locale, parlandoci dei terreni di come erano una volta e delle usanze locali. Il lotto dell'azienda è l'insieme di 3 proprietà che abbiamo acquistato nel primo anno e misura circa 3,5 ettari. Ad oggi l'azienda è divisa tra 3000 piante di vigna divise tra Syrah, Granaccia principalmente, 200 ulivi e 300 mq di orto. Alla produzione agraria nel 2013 abbiamo aggiunto anche la ristorazione che definiamo Agrigourmet (10 coperti con cucina di casa), la nostra idea è quella di conciliare nei nostri piatti ricette della tradizione ligure e spezzina, la cura nelle ricette, la ricerca dell'alta cucina gourmet e la bellezza della natura (estremamente forte e rigogliosa) dei nostri terreni".

Pansotti con erbe selvatiche (14 erbe diverse raccolte a mano nei campi adiacenti)

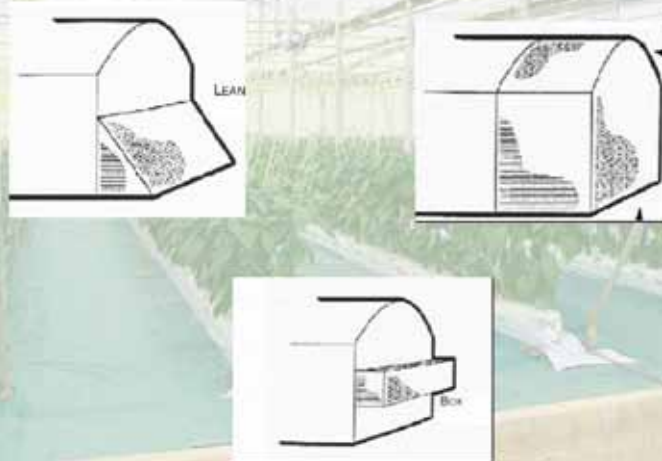


...e rete antinsetto

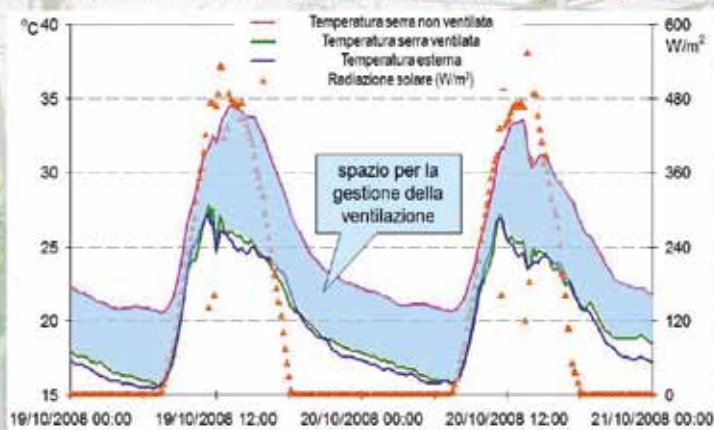
Perez parra et al, 2005



COME COMPENSARE LA PERDITA DI VENTILAZIONE A CAUSA DELLA RETE

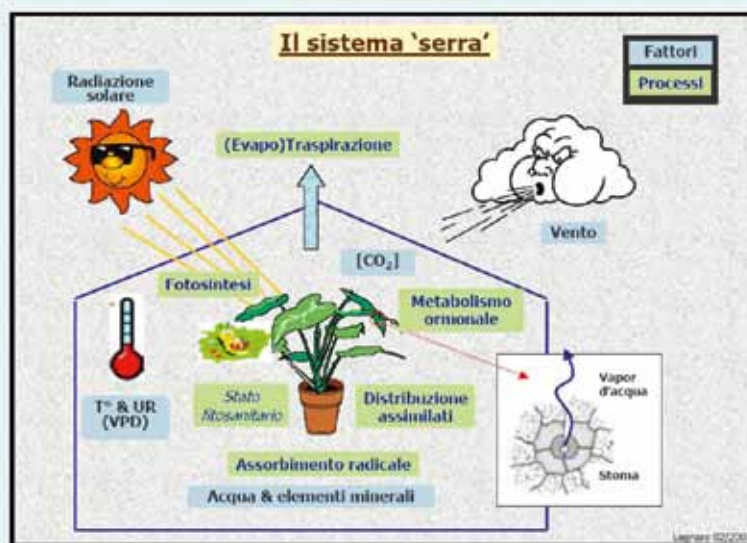


Gestione della ventilazione = aperture regolabili



Da C. Stanghellini

Il sistema 'serra'



Controllo climatico

Ventilazione: deve essere dimensionata per il periodo più caldo,

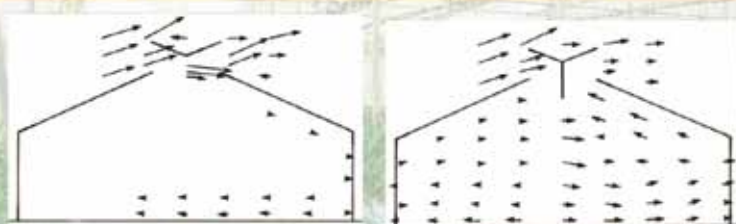
Ma cosa posso fare per migliorare quello che ho?



Miglioramenti della ventilazione naturale (1)



Nielsen (2002): Metodi per migliorare la circolazione dell'aria nelle serre a singole campate



(Sase, 1983)

Miglioramenti della ventilazione naturale (1)



"L'IRRIGAZIONE LA FERTILIZZAZIONE ED IL CONTROLLO FITOPATOLOGICO DELLE PIANTE AROMATICHE IN VASO"



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

Misura 1.2.4 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricoli, alimentare e in quello forestale"

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

Estratto dei risultati conclusivi del Progetto "Sviluppo di un sistema Esperto per la Gestione dell'Irrigazione, Fertilizzazione e controllo fitopatologico in floricoltura" realizzato ai sensi del Reg. Ce 1698/2005 Misura 1.2.4 nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Liguria (DGR n. 1176/2011)

Introduzione

Il Progetto nasce con lo scopo di ottimizzare l'irrigazione, la concimazione e la difesa fitopatologica delle specie aromatiche e della margherita in contenitore in quanto negli ultimi anni, soprattutto nella piana di Albenga abbiamo assistito ad un grande incremento nella domanda di aromatiche e di margherite, allevate in vaso.

Nel progetto sono stati quindi testati protocolli e sistemi innovativi di coltivazione, volti al raggiungimento ed al mantenimento di standard qualitativi ottimali nella produzione di specie floricole e ornamentali, garantendo, al tempo stesso, la sostenibilità ambientale ed economica.

Secondo una indagine commissionata dalla "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Savona nel 2005, la PLV agricola della zona si colloca tra i 280 e i 300 milioni di euro; il dato complessivo proviene dalla produzione di circa 120 milioni di vasi di fiori e aromatiche di varie misure e forme di allevamento. Le piante aromatiche in vaso contribuiscono alla PLV della Piana per ben il 25% e, in termini di superficie coltivata, per il 20% della superficie totale.

Naturalmente sotto il termine di "aromatiche" si trovano un gran numero di specie e varietà, ma circa l'80% di queste è rappresentato da 4 sole specie: rosmarino (46%), *Lavanda angustifolia* (19%), salvia (15%), timo (11%) mentre in misura minore troviamo maggiorana, origano e lavanda *Stoechas*. La maggior parte delle aromatiche viene venduta ai mercati del Nord Europa (Austria 30% e Germania 45%) mentre solo una piccola percentuale è destinata al mercato interno.

Attività del Progetto

Negli ultimi anni, tre aspetti stanno rivoluzionando la produzione e commercializzazione delle piante aromatiche: 1) la bassa efficienza nella concimazione e irrigazione ha portato ad un innalzamento del contenuto di nitrati nelle falde

freatiche e nelle acque superficiali, portando alcune zone ad essere dichiarate come Zone Vulnerabili all'inquinamento da nitrati (ZVN) con tutte le limitazioni che ne conseguono; 2) la sempre maggiore importanza della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana ed estera quale acquirente del prodotto, che richiede sempre più frequentemente prodotti certificati e, soprattutto, valori di residui spesso inferiori ai limiti minimi ammessi dalla legge; 3) la forte concorrenza da parte di paesi dove il costo della manodopera è molto basso.

Dall'esigenza di produrre limitando gli sprechi, l'inquinamento e garantendo un prodotto di elevata qualità è nato il Progetto con i seguenti obiettivi:

1. Riduzione dei costi di produzione;
2. Riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la razionalizzazione dell'irrigazione e della fertilizzazione;
3. Miglioramento della qualità del prodotto finale;
4. Trasferimento delle conoscenze a partner industriali, con lo scopo di realizzare sistemi innovativi di gestione e monitoraggio delle colture.



Centralina automatica per il controllo dell'irrigazione



Sensori per il rilevamento delle condizioni idriche del substrato

Le principali attività svolte sono state le seguenti:

- studio bibliografico delle richieste idriche e minerali delle specie aromatiche e della margherita;
- individuazione delle aziende ove eseguire le prove sperimentali previste e la raccolta dei dati;
- installazione dei dispositivi di monitoraggio ambientale, consistenti in lisimetri per la raccolta delle acque di drenaggio dalle coltivazioni, al fine di determinare la % di lisciviazione e la quantità di nutrienti persi nelle normali pratiche agricole della Piana;
- progettazione e realizzazione di una centralina automatica per la gestione dell'irrigazione (attività condotta in collaborazione con la ditta NETSENS s.r.l di Sesto Fiorentino (FI));
- elaborazione dei dati raccolti e preparazione

di *blue-print* per la gestione dell'irrigazione, della concimazione e della difesa fitopatologica delle 7 specie aromatiche indagate;

- attività di divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto.

Prove sperimentali per la determinazione dei coefficienti colturali (Kc) e delle esigenze minerali delle aromatiche.

Uno degli scopi del progetto è stato quello di ottimizzare l'uso di acqua, fertilizzanti e antiparassitari, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle principali colture aromatiche coltivate nella piana di Albenga (maggiorana, *Lavanda angustifolia*, *Lavanda stoechas*, origano, rosmarino prostrato, rosmarino, salvia, timo): su queste specie, il DiSAAA (Università di Pisa), in collaborazione con la cooperativa Rivieva dei Fiori e con alcune aziende della piana di Albenga, ha eseguito uno studio allo scopo di calcolare per le specie menzionate:

- i coefficienti colturali da utilizzare per la stima dell'evapotraspirazione effettiva (ETE) in base all'evapotraspirazione potenziale (ETO) stimata a sua volta con centraline meteorologiche, installate nelle aziende ospitanti;
- le concentrazioni fogliari dei macro e micro nutrienti, da utilizzare come valori di riferimento utili per la diagnostica fogliare;
- le asportazioni totali nell'arco della stagione di crescita;
- le concentrazioni di assorbimento dei vari nutrienti (rapporto tra quantità di elementi minerali assorbiti e l'acqua traspirata dalla coltura), che può dare suggerimenti utili per la formulazione della ricetta della soluzione nutritiva da usare con la fertirrigazione.

I coefficienti colturali ($K_c = ETE/ETO$) sono stati determinati per i vari periodi del ciclo di coltivazione come rapporto fra la ETO misurata in loco con una centralina meteorologica e la evapotraspirazione misurata attraverso successive pesate (metodo gravimetrico). I K_c variavano in funzione della data di trapianto, delle potature verdi effettuate (3-5 durante tutto il ciclo). Utilizzando i dati dell'altezza (h) delle piante, si è notato che il rapporto K_c/h era differente per le 8 specie, ma abbastanza costante durante tutta la durata del ciclo colturale per una determinata specie, indipendentemente se coltivata nel vaso 14 o 18. Quindi è stato proposto un semplice metodo di calcolo del K_c delle aromatiche oggetto di studio, moltiplicando l'altezza media delle piante per il coefficiente K_c/h specie-specifico.

Sviluppo e validazione di un sistema automatico per l'irrigazione di piante in vaso basato su sensori dielettrici.

In collaborazione con la ditta NETSENS s.r.l di Sesto Fiorentino (FI), è stato sviluppato e testato un software in grado di modificare in automatico il volume irriguo distribuito ad intervalli predefiniti sulla base della misura di contenuto idrico volumetrico letto da sensori dielettrici in alcuni vasi campione.

Nell'azienda è stata installata una centralina meteo a cui erano collegati in maniera wireless 6 nodi, ciascuno dei quali aveva due sensori di umidità del suolo; nell'azienda è stato anche installata la centralina per il pilotaggio dell'irrigazione WI-SENSE.



Mappa del posizionamento dei 6 nodi collegati a sensori dielettrici per il controllo dell'irrigazione

Lisimetro per la raccolta e verifica del drenato

La prova di validazione del sistema, effettuata nel mese di aprile 2014 su due settori di aromatiche irrigate a pioggia con il metodo tradizionale a timer o con il metodo innovativo, ha dimostrato un risparmio idrico di circa il 26% rispetto al controllo aziendale.

Concimazione

Sono stati raccolti campioni di materiale vegetale, in occasione dei rilievi per la misura dei consumi idrici e della biomassa prodotta e i campioni sono stati analizzati per determinare il contenuto in elementi nutritivi.

E' emerso che spesso i livelli di azoto presenti nei tessuti sono più bassi di quelli ottimali e ciò si verifica soprattutto all'inizio dell'anno, quando le numerose piogge dei mesi invernali, abbinate a ridotte concimazioni producono un dilavamento della zona radicale e favoriscono ingiallimenti nelle coltivazioni nei mesi di febbraio e marzo.

I ridotti consumi minerali, attribuibili sia alle caratteristiche fisiologiche delle colture, sia al regime nutrizionale ridotto adottato dai coltivatori liguri, suggerisce la possibilità di impiegare la concimazione con concimi a rilascio controllato per ridurre la lisciviazione di nutrienti, in particolare di nitrati e fosfati; inoltre è possibile, specie in periodi molto piovosi, che la somministrazione per fertirrigazione possa non essere sufficiente a sostenere la crescita delle piante. E' invece auspicabile che la pratica della concimazione estiva in copertura possa essere sostituita totalmente dalla fertirrigazione. Nelle coltivazioni protette, l'utiliz-

zo della somministrazione degli elementi nutritivi esclusivamente attraverso la fertirrigazione è una pratica raccomandabile e più economica rispetto all'uso di concimi granulari. La fertirrigazione, inoltre, permette di seguire in maniera più precisa le esigenze nutrizionali delle colture durante il loro sviluppo.

Difesa antiparassitaria

Il CeRSAA di Albenga ha svolto un accurato monitoraggio su due aziende agricole pilota effettuando i propri rilievi su piante già adulte; da ciò è emerso che la relativa semplicità di coltivazione di queste specie ed i bassi investimenti necessari connessi con il loro allevamento, spesso contrastano con la manifestazione di gravi attacchi di parassiti sia animali sia, soprattutto, fungini e batterici il cui contenimento appare, sovente, di difficile attuazione considerato anche l'attuale quadro normativo in atto; tuttavia spesso l'attenta gestione colturale ha fortemente sfavorito l'insediamento di fisiopatie.

La limitata disponibilità o la completa assenza di mezzi chimici per alcune patologie, rende ancora più importante l'adozione di pratiche alternative di lotta quali, ad esempio, la rotazione, che sarebbero da considerare sempre con maggiore attenzione soprattutto per quanto riguarda le specie allevate in vaso. I rischi sono infatti causati dalla capacità per alcuni parassiti fogliari (*P. lamii*, *Alternaria* sp., ...) e diversi parassiti basali (*S. sclerotiorum*, *R. solani*, ...) di poter differenziare forme di resistenza o di rimanere sui residui fogliari o radicali presenti sul terreno di coltivazione dei vasi. La sanità del materiale propagativo inoltre è un aspetto estremamente importante che dovrebbe far preferire l'acquisto presso strutture vivaistiche specializzate ed attrezzate che non la produzione interna all'azienda in condizioni spesso non ottimali sia dal punto di vista fitosanitario sia agronomico. Di seguito si sintetizzano alcune indicazioni relative all'efficacia di principi attivi o di famiglie di principi attivi includendo anche microrganismi e sostanze di origine naturale (verificare sempre la registrazione del formulato sulla coltura e che non sia causa di fenomeni di fitotossicità).

Tab. 4.2. Efficacia di principi attivi, microrganismi, sostanze di origine naturale sui principali agenti di alterazione fungina e batterica di specie aromatiche.

	Prodotti a base di rame	Prodotti a base di silicati	Boscalid	Fenilammidi	Iprodione	Fenhexamide	Fluopicolide	Mandipropamide	Propamocarb	Mancozeb	Strobilurine	Zolfo	<i>Ampeomyces quisqualis</i> *	<i>Coniothyrium minitans</i> *	<i>Trichoderma</i> spp.*
Agenti di alterazione batterica (fogliare)	x														
Agenti di mal bianco		x									x	x	x		
<i>Alternaria</i> sp.	x	x							x	x					
<i>B. cinerea</i>	x	x		x					x	x					x
<i>Cylindrocarpon</i> sp.											x				x
<i>Peronospora</i> sp.	x			x	x	x	x		x	x					
<i>Phoma multirostrata</i>	x										x				
<i>Pythium</i> sp., <i>Phytophthora</i> sp.				x				x			x				x
<i>Rhizoctonia</i> sp.			x	x							x				x
<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	x	x							x	x			x	x	
<i>Thielaviopsis basicola</i>											x				x

* isolati selezionati e autorizzati all'impiego come prodotti fitosanitari dal Min. della Salute



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA E DELL'ITALIA PROGRAMMI DI ATTIVITÀ delle ORGANIZZAZIONI di OPERATORI del SETTORE OLEICOLO ai sensi del Regolamento CE 1220/2011

EVENTI DEL MESE DALLE PROVINCE

In provincia di La Spezia, il giorno Giovedì 30 ottobre è previsto un incontro divulgativo su "La concimazione dell'olivo", presso la sede della CIA di Sarzana, Loc. Pallodola, alle ore 16,30.

Per maggiori dettagli contattare i tecnici provinciali

FOCUS BIODIVERSITÀ: "Il controllo eco - compatibile della mosca delle olive"

Tra gli insetti infedati alla coltura, la mosca delle olive, *Bactrocera oleae* (Rossi), rappresenta il fitofago chiave in gran parte dei territori olivicoli del bacino del Mediterraneo. Le larve di questo dittero, nutrendosi della polpa dei frutti, determinano rilevanti alterazioni biochimiche, correlate all'entità e al tipo d'infestazione presente (Foto 1. un esempio di oliva irrimediabilmente danneggiata), potenzialmente in grado di compromettere la qualità dell'olio ottenuto (Gucci et al., 2012). Il fitofago è quindi in grado di incidere significativamente sulla produzione in termini di qualità e quantità del raccolto, obbligando spesso gli olivicoltori a ricorrere al controllo chimico delle infestazioni, tramite trattamenti larvicidi con l'impiego di prodotti ammessi sulla coltura dell'olivo (Dimetoato, soprattutto).



Foto 1 - Larva matura di mosca delle olive e gallerie di nutrizione

Tuttavia, l'adesione di un crescente numero di produttori italiani ai disciplinari di produzione biologica o integrata pone all'attenzione delle aziende e dei ricercatori il problema di perfezionare le strategie di difesa maggiormente rispettose per la salute dei produttori, dei consumatori e dell'ambiente. Ad oggi infatti i prodotti ad azione insetticida consentiti in olivicoltura biologica sono comunque pochi e non sempre efficaci, mentre le stesse tecniche di lotta integrata possono essere sensibilmente migliorate per quanto concerne le componenti più ambientali (prodotti preventivi e repellenti, fattori naturali di contenimento ...). In questa nota riferiamo di alcune delle più diffuse strategie eco-compatibili di controllo delle infestazioni messe in atto negli ultimi anni in differenti comprensori olivicoli italiani. Alcune di esse sono oggetto di interesse, a scopo dimostrativo, in alcuni comprensori olivicoli toscani, nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "Un Filo d'Olio" (PSR 2007-2013 Regione Toscana, Progetto Misura 124 - Modolivi), che vede coinvolti Associazioni di produttori e le Università di Pisa, Firenze e Siena. Le stesse tecniche sono messe in atto da anni in Liguria, nell'ambito del programma di Attività dell'Associazione Ligure Olivicoltori, con prove di lotta e giornate dimostrative in campo seguite ogni anno da centinaia di olivicoltori.

Metodi adulticidi preventivi

Negli ultimi anni, in differenti territori olivicoli nazionali sono state adottate tecniche adulticide denominate "lure and kill" (alla lettera: "attirare e uccidere") che, seppur di concezione non recente, sono state perfezionate con la realizzazione di nuovi dispositivi commerciali, il cui utilizzo è consentito dagli stessi disciplinari per il metodo biologico di coltivazione. Tale sistema di lotta prevede l'utilizzo di dispositivi innescati con prodotti di natura chimica, in grado di attirare sia i maschi (mediante erogazione del **feromone femminile**), sia le femmine (mediante l'uso del **bicarbonato d'ammonio**), in maniera che essi vengano a contatto con molecole insetticide (piretroidi) che imbibiscono il materiale cartaceo di cui è costituito il dispositivo.

Trattandosi di un metodo preventivo, la collocazione dei dispositivi sulle piante (di norma 1 dispositivo/pianta) deve essere attuata precocemente rispetto all'inizio stimato delle prime deposizioni (giugno-luglio). Ai fini della valutazione della loro efficacia, l'infestazione andrà poi monitorata costantemente attraverso il periodico prelievo di un campione di drupe, adottando il metodo del campionamento ridotto (100 olive/ha, prelevate casualmente in ragione di una drupa/pianta) ed analizzando le olive per la qualificazione e quantificazione degli stadi larvali di *B. oleae* presenti. Riguardo l'efficacia di tale tecnica, esiste in letteratura una notevole eterogeneità di risultati nelle differenti aree olivicole indagate. Numerosi ricercatori concordano nel sostenere che tale strategia fornisca risultati incoraggianti nelle annate di medio-bassa infestazione e solo se applicata su superfici olivicole di ampia dimensione (minimo 2 ha).

Una delle principali criticità del metodo "lure and kill" risiede nella complessità della sua realizzazione, che spesso scoraggia l'olivicoltore: elevata disponibilità di manodopera per la collocazione del dispositivo sulla pianta, necessità di almeno due interventi nell'ambito della stessa campagna olivicola, effetto di contenimento delle infestazioni non comparabile a quello di metodi chimici curativi di comprovata efficacia, soprattutto in comprensori olivicoli a medio-alto rischio mosca, quali le aree olivicole costiere. A questo si associano i costi medio - alti del dispositivo medesimo e la necessità di un monitoraggio continuo dell'infestazione da parte di personale specializzato, per valutare l'efficacia dell'azione di contenimento operata. Merita ulteriori approfondimenti anche l'aspetto relativo all'impatto di tale strategia di controllo sull'entomofauna utile (es. insetti pronubi e entomofagi). Infatti, mentre il feromone utilizzato è di norma molto selettivo, quindi è improbabile che esso possa fungere da attrattivo (caimone) per specie entomofaghe del dittero (i cosiddetti insetti utili), il carbonato d'ammonio potrebbe invece costituire un attrattivo per differenti gruppi d'insetti, inclusi appunto gli insetti utili.

CONTATTI

Dott.ssa Alessandra Enrico - Via T. Schiva 48 -18100 Imperia c/o sede CIA - Tel 0183291801 - e-mail: a.enrico@aloliguria.it
 Dr. Agr. Emanuela Cuneo - Via G. Raggio, 40 - 16043 Chiavari (GE) c/o sede CIA - Tel. 0185324871 - emanuela.cuneo@gmail.com
 Dr. Agr. Francesca Cecchini - Loc. Pallodola - 19038 Sarzana (SP) c/o sede CIA(Merc. Ort.) - Tel: 0187626642 - e.mail: fcecchini@cia.it
 Agrot. Marco Gandolfo - Loc. Torre Pernice 15/b - Polo 90 - 17031 Albenga (SV) c/o sede CIA - Tel: 01821904103 - e-mail: m.gandolfo@cia.it
 Organizzazione Assaggiatori Liguri (OAL) - Via T. Schiva 48 -18100 Imperia c/o sede CIA- Tel 0183/291801 - e-mail:info@paneloal.it



PATTO DI FILIERA DELLA DOP: PREZZO MINIMO INACCETTABILE E CONTRATTI VALIDI SOLO SULLA CARTA

Comunicato stampa dell'11 settembre 2014

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Tutela della DOP dell'olio Riviera Ligure ha deliberato, nella seduta del 1/09/2014, i termini del patto di filiera per l'annata 2014-2015 confermando integralmente, sia per la parte economica che per quella normativa, i contenuti del Patto dell'anno precedente.

Questa decisione ci trova fortemente contrari per le ragioni che di seguito evidenziamo: il prezzo minimo fissato negli anni nei contratti di filiera che si sono succeduti è arrivato nell'annata 2008/2009 (6 anni fa) a 19.5€/quarta per scendere a 18€ nell'annata scorsa, lo stesso valore appena confermato anche per la prossima annata.

Risulta a tutti evidente che a fronte di una crescita costante dei costi di produzione a carico delle aziende agricole e di un positivo rafforzamento sul mercato mondiale delle vendite della DOP dell'olio, i prezzi

di vendita delle olive atte a diventare olio DOP (ma in parte utilizzate per la salamoia, settore anche questo fortunatamente in crescita) non possono subire una ingiustificata stagnazione. Men di meno in una annata come quella che si presenta, caratterizzata da volumi fortemente ridotti rispetto alle annate passate che produrranno inevitabili effetti negativi sui fatturati delle aziende olivicole.

Se il rapporto tra domanda e offerta ha ancora un significato per la formazione del prezzo di un prodotto, l'aver bloccato per quest'anno il prezzo delle olive significa aver scientemente deciso di favorire, all'interno della filiera, una categoria a scapito dell'altra, il tutto in barba alla rappresentanza degli interessi della categoria degli olivicoltori che detengono, ma sarebbe il caso di dire, dovrebbero detenere, la maggioranza all'interno del Consorzio, compresa la stessa

Presidenza.

Discorso analogo, anche se con motivazioni diverse, vale per la conferma dei contratti fornitura. La nostra Confederazione ha in più occasioni segnalato al Consorzio il mancato rispetto da parte di numerosi acquirenti degli impegni previsti nei contratti, impegni che, giova ricordarlo, stanno alla base del meccanismo del Patto di filiera, e tuttavia nessuna iniziativa è stata assunta a tutela del rispetto delle reciproche posizioni contrattuali. Nella formulazione attuale dei contratti gli olivicoltori sono poco tutelati e hanno poche possibilità di far rispettare gli impegni indicati sulla carta. Sorprende che l'unica risposta del Consorzio sia quella di confermare il deposito dei contratti entro il 30 Ottobre senza intervenire per rendere lo strumento contrattuale uno strumento che assegni pari dignità e tutela a olivicoltori e trasformatori.

Il Patto di filiera, che come Confederazione Italiana Agricoltori abbiamo suggerito e fortemente voluto, sta diventando, a causa di un atteggiamento sempre più chiuso e autoreferenziale del Consorzio di Tutela, un patto valido sulla carta, applicato da poche responsabili realtà e disatteso dai più.

Sorprende che all'interno del Consorzio non si siano ancora accorti che sono proprio le imprese di trasformazioni serie a subire pesantemente gli effetti negativi della concorrenza sleale praticata da chi, nella pratica, non rispetta il Patto e tuttavia beneficia degli incentivi del sistema.

Roberto Rota

Responsabile Gruppo Olivicolo
CIA della Provincia di Imperia

Alessandro Gagliolo

Responsabile Gruppo Olivicolo
CIA della Provincia di Savona

AMMESSO L'ARRICCHIMENTO PER LA VENDEMMIA 2014

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1184 del 26/9/2014 è stato autorizzato l'arricchimento dei prodotti vinicoli - IGP e DOP - ottenuti nella vendemmia 2014.

Le particolari condizioni climatiche di questa annata hanno fatto sì che si rendesse necessaria questa pratica, assolutamente naturale, che consente di ottenere un migliore qualità del prodotto finale.

L'arricchimento, da praticare con l'utilizzo di mosti, consentirà di far crescere il titolo alcolometrico volumico fino ad un massimo dell' 1,5%.

La delibera è stata fortemente sollecitata da CIA affinché, attraverso questa buona pratica enologica, fosse consentito ai produttori la messa in atto di tecniche indispensabili a garantire quella qualità del prodotto ormai consolidata e riconosciuta dai consumatori.



NASCE LIGURIA GOURMET

Ci sarà un marchio registrato per la cucina ligure di qualità.

Il sistema delle Camere di Commercio con Unioncamere Liguria, sulla base dell'esperienza fatta dai locali

aderenti a Genova Gourmet, ha messo a punto il progetto del marchio registrato per la cucina ligure.

La comunicazione è stata data dall'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Barbagallo e dal presidente della Camera di Commercio di Genova e Unioncamere Paolo Odone, durante la presentazione della manifestazione della manifestazione "Agricoltura in Piazza", svoltasi nell'ultimo week end di settembre ai Magazzini del Cotone nel Porto Antico di Genova.

La Regione Liguria, su proposta di Barbagallo, ha approvato "Liguria Gourmet", il nuovo marchio che identificherà i ristoranti liguri con menu tipico regionale, un marchio della



"filiera corta" che assicura tipicità, qualità e territorialità dei prodotti.

L'iniziativa punta a valorizzare l'agroalimentare di Liguria, i locali che esportano

il marchio si impegnano ad acquistare prodotti locali a "chilometro zero", compresa l'offerta di vini e di oli extravergini di Liguria e degli altri ingredienti alla base dei piatti della tradizione enogastronomica locale.

"L'Amministrazione regionale con il Sistema camerale auspica - dichiara l'Assessore Barbagallo - un'adesione volontaria a "Liguria Gourmet" per consolidare sempre più un'alleanza strategica tra il mondo agricolo e ittico della Liguria con il mondo della ristorazione regionale affinché attorno a questa nuova realtà si possano coagulare le risorse, le attività e i mezzi e diventare la nostra "bandiera" anche in occasione di Expo Milano 2015".

PIETRO BERGONZO LASCIA L'ATC IMPERIA

Dopo oltre 10 anni, Pietro Bergonzo lascia il suo incarico di rappresentante della nostra associazione nell'ATC Imperia. Un sentito ringraziamento in nome della Confederazione Italiana Agricoltori per il lavoro svolto con serietà e grande professionalità. Un compito non sempre facile, svolto in un contesto fortemente vocato all'attività venatoria, con uno scarso spirito di convivenza con il settore agricolo. In tutti questi anni i nostri rappresentanti - Bergonzo e, da due anni, il sottoscritto - hanno impostato confronto serrato con i rappresentanti delle Associazioni venatorie presenti nel Comitato di gestione mirato alla tutela del settore agricolo, ma soprattutto finalizzato al rispetto di chi del

lavoro agricolo ne fa il suo reddito aziendale e la propria vita.

Pietro Bergonzo sarà sostituito dal nostro associato Adriano Placchi, agricoltore della zona di Imperia a cui vanno i nostri sinceri auguri di buon lavoro.

Comunque, nonostante il lavoro fatto in tutti questi anni dalle associazioni agricole il problema danni agricoli causati dalla selvaggina, in particolare dai cinghiali si ripropone ogni anno con dimensioni sempre più grandi.

Ormai ha raggiunto dimensioni non più gestibili a livello territoriale, ma a nostro parere serve un intervento nazionale che istituisca adeguati stanziamenti sul bilancio regionale specificatamente dedicati al ristoro

dei danni causati dalla fauna selvatica ed in particolare dagli ungulati; la redazione di un piano di abbattimento selettivo e cattura degli ungulati con l'obiettivo di riportare la popolazione dei cinghiali a livelli compatibili con un buon equilibrio dell'ecosistema agricolo delle zone maggiormente interessate e la creazione di un fondo di solidarietà regionale per i danni da fauna selvatica sul modello di quello previsto per le calamità naturali, magari da finanziare anche con i fondi del prossimo Piano di Sviluppo rurale regionale".

Claudio Andreini
c.andreini@cia.it

"IL ROSSESE DI DOLCEACQUA E I SUOI CRUS"

Sarà presentato il 31 ottobre prossimo nella Sala convegni del Castello dei Doria a Dolceacqua il progetto "*Il Rossese di Dolceacqua e i suoi Crus*", realizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Imperia, in collaborazione con la Camera di Commercio di Imperia e il patrocinio dei comuni di Dolceacqua, Camporosso, San Biagio della Cima, Soldano e Perinaldo.

La CIA, con il prezioso contributo di alcuni viticoltori, e la collaborazione di esperti del settore ha realizzato una cartografia nella quale ha censito e delimitato tutte le zone geografiche dove viene coltivato il Rossese di Dolceacqua, che hanno un nome ben definito, e che ora, a norma di legge, potranno essere utilizzate come dizione "Crus" dai produttori che ne hanno diritto, ovvero da coloro che coltivano vigneti in queste zone.

Il termine giusto da usare è "Menzione Geografica Aggiuntiva - acronimo MGA), termine veramente brutto, traduzione in burocratese del termine francese, ed in uso comune nel vino internazionale, conosciuto come "Cru".

Un lavoro che descrive in maniera esaustiva sotto il punto di vista storico, di superficie catastale e vitata ogni singola menzione geografica aggiuntiva.

Progetto che a tutti gli effetti va a modificare il disciplinare della Doc Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua.

Iniziato circa due anni fa dall'ufficio Cia settore vitivinicolo con l'importante supporto del Dott. Alessandro Giacobbe, che ha curato la parte storica, e Filippo Rondelli rappresentante dell'Ass. Vigne Stori-



Le menzioni geografiche del
Rossese di Dolceacqua

che, che ha seguito il lavoro certosino di censimento e rilievo cartografico di ogni singola MGA.

Di notevole valore il contributo avuto dai viticoltori intervistati per ogni singolo comune.

Un lavoro che servirà a far chiarezza su quelle zone storiche e non del Rossese Doc. Dolceacqua. Infatti oltre ai nomi di zone celebri come Morghe a Dolceacqua, Poggio dei pini a Soldano, Luvaia a San Biagio della Cima e Brunetti a Camporosso, solo per citarne alcune, sono state in-

dividuate per ogni singolo Comune MGA storiche meno conosciute ma con un importante legame con il nostro territorio.

Il progetto dovrà avere il consenso degli operatori e successivamente essere presentato al Mipaaf per la sua approvazione. Una volta approvato in maniera definitiva sarà uno strumento importante di valorizzazione del Rossese di Dolceacqua a beneficio sia dei produttori che dei consumatori.

Uff. Cia Vitivinicolo

TASI E IMU; LIMITARE L'IMPATTO SULL'AGRICOLTURA

La Cia di Savona è intervenuta direttamente, già a maggio 2014, con una nota inviata a tutti i sindaci della provincia di Savona per evidenziare l'insostenibilità di una nuova imposta, la TASI, che se applicata anche sui fabbricati strumentali (magazzini, depositi, stalle, fienili, etc..) avrebbe reso impossibile farvi fronte per gli agricoltori che solo da pochi anni hanno accatastato gli ex rurali.

Le amministrazioni comunali che non avevano deliberato a maggio hanno provveduto entro settembre come la legge consentiva.

La maggioranza delle amministrazioni comunali (oltre 50) ha accolto la richiesta della Cia deliberando l'esonero per i fabbricati strumentali.

Questo fatto è considerato con soddisfazione in ambiente Cia ritenendo di avere svolto il proprio ruolo e di avere avuto credibilità verso i comuni che hanno dato un riscontro.

La preoccupazione è quella che trovate meglio evidenziata nella nota che pubblichiamo su questa pagina circa un possibile assoggettamento ad IMU per i terreni agricoli in Zone Agricole Svantaggiate o Zone Montane come oggi sono classificati la maggior parte dei terreni agricoli dei comuni Savonesi.

L'impegno della Cia continua sul livello decisionale nazionale con interventi verso il governo e le forze politiche e sul livello locale con le amministrazioni comunali che deliberano su questi argomenti.



Confederazione Italiana Agricoltori

**SEDE PROVINCIALE DI SAVONA - REG.TORRE PERNICE N.15B, 17031 ALBENGA (SV)
TEL.0182-53176 - 0182-542926 FAX 0182- 544065 - E-MAIL: CIA@ALBENGA.IT**

Egregio Signor Sindaco

Oggetto: imposte comunali IMU e TASI

A conclusione della tormentata gestione della prima rata IMU e TASI 2014 ritengo doveroso rappresentarLe il forte disagio degli imprenditori agricoli di fronte ad un nuovo tributo, quale è la TASI, che muove da finalità diverse, ma che comunque individua quale presupposto il possesso di fabbricati e aree fabbricabili.

Pochi Comuni hanno pubblicato le delibere entro il 30 maggio. Come noto gli stessi hanno la possibilità di aggiornare le delibere in via definitiva e gli altri comuni (che non hanno deliberato) hanno diverse possibilità; deliberare entro il 30 settembre o anche dopo questa data, ingenerando una casistica complessa di situazioni e scadenze, a seconda delle scelte e dei tempi. Nello specifico intendiamo attrarre la Sua attenzione sui fabbricati rurali strumentali (magazzini, depositi, stalle, fienili, etc..) che non devono essere considerati, secondo il nostro punto di vista, come altri fabbricati ad uso produttivo.

E' evidente che la precedente previsione di esclusione da IMU dei fabbricati rurali strumentali, della cui fondatezza il mondo agricolo ha convinto governo e parlamento, rischia di essere "surrogata" dall'assoggettamento a TASI.

La informiamo inoltre che i terreni agricoli, seppur non soggetti a TASI, perderanno in gran parte l'esenzione IMU prevista a favore dei terreni ubicati in zona montana o zona agricola svantaggiata per effetto della nuova regolamentazione prevista dal D. L. 66 /2014 (D.M. attuativo in preparazione).

L'insieme di queste misure rischia di compromettere il futuro di molte aziende agricole, anche del Suo comune, che non saranno in grado di sopportare l'aumento di prelievo impositivo.

Sento quindi doveroso chiederLe una particolare attenzione affinché nelle deliberazioni il Comune tenga conto della specificità del settore agricolo esonerando i fabbricati rurali strumentali dalla TASI.

A questo fine dichiaro la disponibilità di personale tecnico della scrivente associazione allo scopo di rendere ancora più comprensibili le preoccupazioni sopra evidenziate anche in incontri con funzionari dell'ufficio tributi comunale e con gli amministratori.

Nel ringraziarla anticipatamente per la disponibilità La saluto cordialmente.

Il Presidente Provinciale
Mirco Mastroianni

Albenga, 18 giugno 2014

APERTURA NUOVO UFFICIO INAC AD ANDORA

Per far fronte meglio alle richieste degli utenti l'INAC ha deciso di aprire un nuovo ufficio ad Andora.

L'ufficio sarà ubicato in zona centralissima a piano terra (quindi di facile accesso per tutti) in via dei Mille n.27 ed inizialmente sarà aperto:

- il lunedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00
- il giovedì mattina dalle ore 8.30 alle 11.30

Nel numero di dicembre avevamo riportato la notizia dell'anniversario dello Studio Cevasco - Rollando e del loro modo di festeggiare il ventennale camminando lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, per stimolare pensieri e riflessioni sul mondo rurale. In questo numero vi proponiamo un breve consuntivo dell'esperienza trasmesso dalle geografe Annalisa Cevasco e Angela Rollando.

AV2020 - CAMMINANDO LA LIGURIA - 400 KM SULL'ALTA VIA

Abbiamo concluso questa esperienza ad aprile, dopo aver percorso l'intera Alta Via a piedi in due momenti, il primo ad ottobre da Ceparana (Bolano - La Spezia) al Monte Beigua (Rifugio di Prato Rotondo - Savona) e il secondo, proprio, ad aprile da Ventimiglia fino al Monte Beigua.

Siamo giunte due volte al Monte Beigua perché è il *luogo centrale* da cui si possono dipartire i due grandi percorsi in cui questo sentiero di crinale può essere suddiviso: Alta Via di Ponente e quella di Levante. Il monte Beigua è non solo il punto centrale, ma anche il *luogo del confine*



geologico tra Alpi ed Appennini e segna la divisione tra i paesaggi montani e quelli più tipicamente collinari.

E' stato un viaggio da geografe, nell'ac-

cezione più antica, quella della scoperta sul campo, passo dopo passo; scoperta di paesaggi naturali ed umani che costituiscono la grandissima "biodiversità" culturale e naturale dell'Alta Via: è stato un viaggio nelle origini per capire le possibili evoluzioni future. Infatti, lo scopo dell'esperienza non era compiere un'impresa, ma volevamo comprendere, testando in modo diretto, le potenzialità di questo lungo sentiero, per poter costruire un progetto di sviluppo regionale, che partisse dai territori e dalle comunità di montagna. Per questo scopo, di tappa in tappa abbiamo incontrato sindaci, associazioni, aziende, parchi, residenti, abbiamo camminato con rappresentanti del CAI e della FIE, con appassionati di montagna e con professionisti interessati ai temi del progetto, con loro abbiamo verificato i punti di forza, di debolezza le minacce e le opportunità, abbiamo realizzato una vera e propria analisi swot condivisa con i portatori di interesse e con i territori. Abbiamo scelto di progettare in cammino, per analizzare il contesto in scala 1:1, in modo diretto ed empirico per focalizzare le evoluzioni mentali, culturali e di ap-



proccio necessarie per sviluppare processi di trasformazione in ambiti territoriali fragili.

Cosa è rimasto di questa avventura:

La consapevolezza che l'Alta Via può essere e in piccola parte lo è già un'infrastruttura verde al servizio dello sviluppo innovativo e sostenibile della Liguria.

La certezza che l'Alta Via è la "rete ecologica" che connette il territorio dei Parchi naturali e i Siti di Interesse Comunitario (SIC), in un sistema di sviluppo e di gestione dell'ambiente che sia sostenibile e che diventi potenzialità di crescita produttiva, per le aziende e in particolare quelle agricole, già presenti.

La convinzione che l'Alta Via può diventare rete di coordinamento e promozione di eventi connessi allo sport outdoor sia di tipo competitivo sia per tutti (corse in montagna - mountain bike - trails - nordic walking events ...) e motore di sviluppo di un sistema turistico che crei rete tra aziende ed eventi, tra aziende e fruibilità.

L'Alta Via è uno strumento di sviluppo economico per promuovere il territorio e può diventare parte della "Rete dei Grandi Cammini d'Europa"..

E' un'occasione per lo sviluppo delle aziende agricole presenti perché diventano al tempo stesso i luoghi del presidio e della manutenzione da un lato e dell'accoglienza dall'altro.



PREMIO LEIVI 2014

PRIMI CLASSIFICATI CONCORSO MIGLIOR ULIVETO

COMUNE	1° CLASSIFICATO
Carasco	Lertora Domenico
Castiglione Chiavarese	Cafferata Claudio
Cogorno	Pini Gianmaria
Leivi	Celle Daniele
S. Colombano Certenoli	Lertora Fulvio
Moneglia	Botto Sandro
Santa Margherita Ligure	Azienda Agricola Santa Barbara ss
Sestri Levante	Foresta Filippo
Zoagli	Baroli Carla

PRIMI CLASSIFICATI VARIE SEZIONI

SEZ DOP CERTIFICATA RIVIERA LIGURE DI LEVANTE

	PREMIATO	PUNTEGGIO
1	AGRICOLA SANTA BARBARA	7,90
2	FRANTOIO SOLARI MAURO	7,50
3	AZIENDA AGRICOLA SOLARI MASSIMO	7,30

SEZIONE EXTRAVERGINE CON CARATTERISTICHE DOP RIVIERA LIGURE DI LEVANTE

	PREMIATO	PUNTEGGIO
1	MERIONE GIORGIO	8,60
2	SANGUINETI VITTORIO	8,50
3	COOP LAVAGNINA	8,35

PARTE IL PROGETTO VARAFRUIT

L'agricoltura nel territorio spezzino ha subito negli anni una profonda mutazione. Fino a qualche decennio fa le aziende agricole dell'entroterra, della Valle del Vara, erano dedite all'autosostentamento, e quindi coltivavano a margine delle piane che erano destinate alle coltivazioni di pregio, gli alberi da frutto necessari per coprire le esigenze delle 4 stagioni: susini, meli, peri, fichi, ciliegi e kaki; castagni, noci e noccioli.

Altre piante da frutto selvatiche rappresentavano un complemento nell'approvvigionamento di vitamine e sali minerali freschi.

Negli anni queste piante sono invecchiate o deperite e non sono state rimpiazzate; i terreni sono stati ripetutamente oggetto di abbandono, di recupero, di trasformazione, quindi di nuovo di abbandono.

Nello Spezzino, area a bassa vocazionalità frutticola, fino a pochi decenni fa la maggior parte delle aziende agricole coltivava, spesso nei pressi delle abitazioni rurali, pochi alberi di diverse varietà, che sono stati via via trascurati.

Recentemente però l'attenzione degli agricoltori e dei tecnici operanti nel set-



tore, è di nuovo rivolta alla frutticoltura.

La frutticoltura infatti è un incremento al reddito delle aziende agricole ma soprattutto è un ottimo strumento di valorizzazione del territorio e di contrasto alla fragilità idrogeologica propria di queste aree.

L'attuale frutticoltura intensiva ed i conseguenti prodotti che si possono acquistare per consumare sulle nostre tavole, sono la conseguenza di una graduale ma inarrestabile semplificazione della variabilità genetica di un tempo a favore di poche varietà che per caratteristiche produttive,

organolettiche ed estetiche sono più apprezzate a livello commerciale, più remunerative per gli agricoltori e più adatte ad impianti intensivi.

In Val di Vara, e comunque nei territori interni e montani, questa frutticoltura non trova spazio.

E questa debolezza è diventata la forza delle aree rurali.

La frutticoltura delle aree rurali si contraddistingue per aspetti qualitativi peculiari sviluppati in relazione alle specifiche condizioni ambientali-climatiche ed alle tecniche colturali adottate. L'effetto che l'altitudine induce su alcuni parametri ambientali come temperatura, umidità, qualità e quantità dell'irraggiamento, è tra i fattori determinanti lo sviluppo di alcune caratteristiche qualitative dei frutti proprie unicamente delle produzioni delle aree interne.

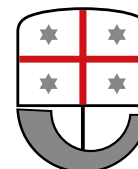
Allo scopo di ovviare alla scomparsa di queste tipiche e tradizionali varietà locali, e di valorizzare la frutticoltura per il suo valore, il CIPA ha realizzato un progetto dimostrativo. Info: dferrante@cia.it, m.frateschi@cia.it



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013- MIS 4.2.1.- PROGETTO DI COOPERAZIONE "RECUPERO TERRE INCOLTE" GAL PROVINCIA DELLA SPEZIA

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
"L'Europa investe nelle zone rurali"*

Progetto dimostrativo Semplice

VARAFRUIT

Tecniche di recupero di aree incolte destinate alla frutticoltura e gestione dei frutteti



**CIPA - Centro Istruzione
Professionale Agricola
La Spezia**

RETE SPORTELLI INFORMATIVI AGRICOLI UNA OPPORTUNITA' PER CRESCERE

(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n. 22/04 realizzata con il contributo della REGIONE LIGURIA)

CIA

Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 - 291801
Fax 0183 - 290304
@mail: imperia@cia.it

CIA

Sede Zonale SANREMO do MERCATO dei FIORI

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307
Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA

Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669
Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA

Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15
(POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176
Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it



CIA

Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870
Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA

Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804
Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA

Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallechiarà 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984
Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA

Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186
Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA

Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap: 16143
Tel. 0185-324871
Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

CIA

Sede Provinciale La Spezia c/o Mercato Ortofrutticolo

Loc. Pallodola - Cap: 19038
Sarzana
Tel. 0187-626642
Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA

Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021
La Spezia
Tel. 0187-21998
Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA

Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218
Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA

Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020
Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it

Via Colombo 15/5 - Genova - Cap: 16121 - Tel. 010-5705633 Fax 010-594824



SPAZIO AGENZIA



I coltivatori soci della CIA possono utilizzare questo spazio gratuitamente per comprare, vendere o affittare terreni, serre, strutture e altre attrezzature agricole telefonando allo:

☎ 010/570.56.33

VENDO teli antigelo per margherite/carciofi/insalata resistenza -6 gradi, rotoli nuovi da circa 1.900 mq. Tel. 33916406285

Coltivatore diretto si offre per bacchiatura olive con attrezzatura propria (sbattitore pneumatico campagna professionale). Roberto 327.2905801

"A causa di motivi di salute del proprietario, vendesi mucca bruna alpina di razza con pedigree. Manza di primo vitello. Zona alture Genova-Pegli. Tel. 33916522351 - 349-4961886 ore pasti".

Esuberò di 250 KG di olio extra-vergine di oliva, annata 2010-2011, da vendere anche in piccole partite. Cell. 33819006770

Alta Val di Vara, loc. Scurtabo', vendesi casa indipendente su due piani piu' mansarda mq. 165 totali, terreno circostante mq. 1500, adatta per agriturismo ed ospitalità rurale. Prezzo interessante. Tel. 33918489334

VENDESI Vigneto alle Cinque Terra con piccolo rustico. Circa 3.000 mq, sulle alture di Manarola, località Zuncò di, esposto a sud, vista mare, nuovo impianto con varietà di Vermentino, Bosco e Albarola. Per arrivarci 10 minuti a piedi dal Gruppo di Volastra oppure in monorotaia (10 min dalla strada litoranea). Per informazioni contattare il 348 6100365 oppure www.primaterra.it

VENDESI in comune di Villanova d'Albenga e Alassio Frazione Marta circa 4 ha di terreno agricolo con piccolo rudere - tel. 3477039891".

VENDO tra Rapallo e Santa Margherita Ligure terreno con vigneto cigliogolo e uliveto 10.000 mq circa, con costruzione agricola di 100 mq. Tutto carrabile. Cell. 335.6755581

CERCASI luci per induzione a fiore Tel. 338-2776580

Affittasi/vendesi serra a Lusignano d'Albenga di mq. 3.000 ca. Tel. 329.1588699

Terreno agricolo in Ortovero, località Pozzetti, mq. 1.400 circa vendesi. Tel. 340.8322290

CERCASI in affitto magazzino agricolo di circa 100 mq più piccolo piazzale in zona Albenga e primo entroterra. Per offerte telefonare al 348 2627094.

CERCASI urgentemente Terreno florico con serre da min. 5000 mq, a 10000 mq, zona Albenga - Ceriale. Per offerte e proposte telefonare ai numeri: 3298741719 - 3495980136

CERCASI aratro 5 punte/ripuntatore usato tel. 3332703480

CERCASI TERRENO per orticoltura in affitto nella piana d'Albenga (mq.2.500 - 3.000) Tel. 340 8774527

VENDESI terreno agricolo di circa 1200 mq, zona Albengabastia, con impianto irriguo. Cell. 3345669102

CEDESI compressore a rotatoria a prezzo di realizzo, zona Sanremo - Tel. 0184-510171 - 0184-516000

Zona San Remo vendesi: Motozappa a miscela 10 Cv marca Brun e impianto irriguo completo filtri e pompa 5 cv. Tel. 338.6236167

AFFITTO terreno agricolo zona Torriglia Tel. 010/943020 - Cell. 33916835850 dopo le ore 19:00

Coltivatore diretto si offre per bacchiatura olive: con attrezzatura propria (sbattitore pneumatico professionale). Cell. 340.8774527

CERCASI TERRENO di circa mq. 1500 da affittare per coltivazione biologica in Cisano sul Neva, Salea d'Albenga, Bastia d'Albenga. Tel. 33317315946"

VENDO cella frigorifera marca COSTAN - Imperia - telefonare al n. 338-4865230

STELLANELLO loc. Caneto vendesi casa di mq. 100 più garage e fienile; terreni di mq.8.000 circa, uliveto circa 200 piante, boschi e prati circa 35.000 mq. Cell. 333.4332721 Tel. 010.8620622

VENDESI piccola azienda agricola in Cairo Montenotte. loc.

Cummi sup. complessiva circa 10 Ha (prati - boschi) compresi 2 fabbricati di mq 50 ciascuno ed 1 stalla di circa mq 80. tel 3473134654

VENDO travi e pali di castagno scortecciati per ogni esigenza. Tel. 34912975661 - 34912975660"

VENDO puledri + cavalla adatta a principianti o bambini e legna da ardere. Tel. 34013994452 - 010/639243

VENDESI terreno agricolo di mq. 5000, con indice agricolo, in Cisano sul Neva, frazione Cenesi, zona "ex Latercenesi" cell. 339.8865499

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc.

VENDESI pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato. Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/176252

VENDO in località Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilità di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 34817246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato

di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 33814865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosese di Dolceaqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendi motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) - Tel. 33316878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriate serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccaneca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 34916713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere

mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 33911277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 33515366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 3471929583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendesi: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazione; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli; coltivazione ortofrutta ecc...con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 34914566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 33814865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891"

Gli inserzionisti sono pregati di comunicare con tempestività la richiesta di cancellare l'annuncio. Per ragioni di spazio, comunque, le inserzioni più vecchie verranno eliminate periodicamente. Le inserzioni superiori alle 3 righe totali saranno accettate in relazione allo spazio disponibile.